

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVELLINO

*Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Legge regionale n. 14 del 2016*

### **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 TENUTASI IN LIONI.**

La seduta, convocata per la presentazione delle linee di indirizzo per il Piano d'Ambito Territoriale, si apre alle ore 17,30

Sono presenti :

**Il Presidente dell'Ente d'Ambito Valentino TROPEANO**

**Il Consigliere d'Ambito Ermando ZOINA**

**Ing. Annarosa BARBATI Direttore Generale dell'EdA**

**Segretario verbalizzante dott.ssa Maria Antonietta MAGNATTA**

**Sindaco di Teora e consigliere d'ambito Stefano FARINA**

**Sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi Marco MARANDINO**

**Consigliere di Sant'Angelo dei Lombardi Gianluca ANTONIELLO**

**Consigliere delegato di Lioni Salvatore RUGGIERO**

**Vicesindaco di Nusco Walter VIGILANTE**

**Sindaco di Montella Ferruccio CAPONE**

**Sindaco di Bagnoli Irpino Teresa Anna DI CAPUA**

**Sindaco di Torella dei Lombardi Amado DELLI GATTI**

**Sindaco di Guardia dei Lombardi Antonio GENTILE**

**Sindaco di Andretta Giuseppe GUGLIELMO**

**Sindaco di Cassano Irpino Salvatore VECCHIA**

**Sindaco di Conza della Campania Luigi CICCONE**

**Sindaco di Sant'Andrea di Conza Gerardo D'ANGOLA**

**Sindaco di Calitri Michele DI MAIO**

**Sindaco di Lacedonia Antonio DI CONZA**

**Sindaco di Monteverde Francesco RICCIARDI**

**Consigliere delegato di Bisaccia Giuseppe CIANI**

**Sindaco di Cairano Luigi D'ANGELIS**

**Sindaco di Montemarano Beniamino PALMIERI**

Interviene il **Consigliere d'Ambito e Sindaco di Teora Stefano FARINA** che ricorda le riunioni che si sono già svolte per un confronto con tutti i territori prima di procedere alla stesura del Piano Territoriale d'Ambito.

Ringrazia tutti i presenti, il Presidente Valentino Tropeano, il Direttore Generale Annarosa Barbati e il Segretario comunale Maria Antonietta Magnatta, incaricata di verbalizzare la presente seduta.

Coglie nella grande partecipazione la voglia di incidere nella gestione da parte dei piccoli comuni.

C'è la consapevolezza di voler essere in questo momento protagonisti.

Le decisioni appartengono a noi sindaci, afferma, con le relative difficoltà, ma con la capacità per tradurle in valore aggiunto per il futuro della gestione dei rifiuti.

Tra le prime scelte da affrontare c'è quella degli impianti e della loro localizzazione.

Altra consapevolezza è che il ciclo dei rifiuti deve essere concluso in Provincia in quanto il trasporto degli stesso aggiunge altri costi.

La differenziata è ineludibile ed occorre portare i rifiuti a diventare una risorsa.

Il **Presidente dell'ATO Valentino Tropeano** propone di capitalizzare al massimo l'incontro per ascoltare i contributi che provengono dai territori.

Le indicazioni sono verbalizzate e pubblicate.

Il Presidente riassume l'operato dell'Ente d'Ambito a tutt'oggi.

La produzione totale di rifiuti nella provincia di Avellino è di circa 130.000/150.000 tonnellate annue.

Elenca gli impianti di trattamento dei rifiuti esistenti in provincia che sono quattro ed evidenzia che è necessario dotarsi di un altro impianto di compostaggio.

Sono arrivate, ricorda, anche proposte per la frazione organica per localizzare impianti di compostaggio di comunità e di riutilizzo per famiglie anche attraverso le compostiere domestiche.

La differenziata deve raggiungere alti livelli percentuali, come previsto dalla legge regionale ed un buon livello qualitativo.

I costi sono elevati in quanto, al momento, molti impianti provinciali sono fermi e i rifiuti spesso vanno fuori regione.

Con la realizzazione e l'adeguamento degli impianti e l'attuazione del Piano d'Ambito la tariffa potrà avere un notevole contenimento.

Abbiamo la fortuna di avere un territorio fiorente e ricco di produzioni di pregio, prosegue, e questo, evidenzia, deve portare a svolgere l'intero processo dei rifiuti nel migliore dei modi.

Un problema evidente è l'ubicazione dell'impianto di Chianche già finanziato dalla Regione, in quanto è necessario decidere se occorra convertirlo in altro impianto.

Raccogliere tutte le indicazioni appare un momento essenziale affinché non siano assunte in un ambito ristretto decisioni che riguardano tutti.

**Il Sindaco di Montemarano Beniamino PALMIERI** condivide le premesse già evidenziate .

Condivide la proposta di dare la possibilità ai residenti fuori del centro abitato di effettuare il compost familiare.

Fa riferimento alla necessità di inserire nelle tariffe un criterio perequativo per evitare che territori particolari o notevolmente estesi vengano penalizzati.

Evidenzia la diffusa prassi dell'abbandono di rifiuti, anche a causa del blocco della raccolta per alcune tipologie, come gli ingombranti.

Interviene il **Sindaco di Montella Ferruccio CAPONE** condivide la decisione di tornare a sottoporre il Piano che sarà redatto all'esame dei territori.

Chiede che si valuti la possibilità di continuare la gestione con Irpiniambiente che ha dato dei buoni risultati.

Occorre valorizzare, rinnovare, ampliare gli impianti esistenti, altrimenti non vengono ottimizzate le potenzialità presenti.

L'impianto di Montella può essere implementato ed ampliato rispetto alla lavorazione dei rifiuti.

Il problema dell'abbandono dei rifiuti sul territorio deve essere affrontato e risolto, proprio a tutela delle bellezze territoriali e dei prodotti di eccellenza.

Ricorda che in passato si era pensato a creare dei progetti d'area per omogeneizzare le tariffe anche rispetto alle distanze territoriali con gli impianti.

La tariffa dovrebbe valutare sia un elemento perequativo che un elemento personalizzato rispetto alle aree territoriali omogenee.

Chiede la omogeneità ed unicità del tipo di gestione e della modalità di raccolta tramite il porta a porta per tutti i rifiuti.

Per il ristoro specifica che spetta ai comuni che ospitano gli impianti.

La raccolta differenziata unica, con il modello porta a porta, deve essere attuato da parte di tutti i comuni.

Si augura che il gestore unico sia Irpiniambiente, ma che il rapporto sia esteso a tutti i comuni della Provincia per il contenimento dei costi.

**Il consigliere del Comune di Bisaccia Giuseppe CIANI** concorda con gli interventi effettuati sin qui.

Il modello della raccolta differenziata con il sistema porta a porta appare l'unico possibile per il futuro.

Illustra il piano attuato dal comune che ha adottato il modello porta a porta con una particolare attenzione all'educazione ambientale ed al controllo.

Chiede che sia prevista una premialità con riferimento alle percentuali di raccolta differenziata attuata ed in relazione alla vendita dei prodotti trasformati.

**Il Sindaco di Monteverde Francesco RICCIARDI** evidenzia che ogni comune ha i suoi piani attuativi della gestione dei rifiuti e tariffe variegate che spesso non appaiono coerenti.

Evidenzia che i comuni hanno anche grandi difficoltà a riscuotere per intero le somme dovute per il servizio.

**Il vicesindaco del Comune di Nusco Walter VIGILANTE** evidenzia il costante abbandono dei rifiuti nella zona industriale.

La gestione dei rifiuti appare onerosa ed il costo del servizio viene spalmato su tutta la popolazione.

Occorrerebbe ridimensionare alcuni servizi per contenere i costi al momento elevati.

Propone di prevedere una tariffa più contenuta per gli abitanti che vivono in campagna, per l'umido ad esempio, che in quelle aree spesso non viene raccolto ma riutilizzato dagli utenti.

Per il resto concorda con quanto sin qui illustrato.

Chiede di esprimersi di nuovo sul piano territoriale, quando sarà rielaborato.

**Il Sindaco di Cassano Irpino Salvatore VECCHIA** pone in risalto il costo del servizio gestito da Irpiniambiente, che deriva in particolar modo dal costo del personale.

Propone un sistema di smaltimento dei rifiuti che tenga conto delle realtà territoriali diverse, individuando differenti modelli di gestione, proposti anche da figure tecniche.

Occorrerebbe fornire un modello alternativo alla gestione di Irpiniambiente.

**Il consigliere d'Ambito FARINA** specifica che al momento non è all'ordine del giorno la scelta del gestore.

Occorre in questa fase delineare il Piano Territoriale d'Ambito.

L'individuazione della modalità di gestione sarà successivamente definita da tutti sindaci dell'ATO.

**Il Sindaco di Guardia dei Lombardi Antonio GENTILE** rappresenta le difficoltà emerse durante le ultime nevicate che hanno portato ad una sospensione del servizio e chiede che la tariffa sia applicata direttamente dall'ATO.

Interviene **il Sindaco di Calitri Michele DI MAIO** che evidenzia la necessità di un adeguato Piano Regionale dei Rifiuti.

Evidenzia la necessità di realizzare impianti per il trattamento dei rifiuti organici, e pone in risalto la situazione degli altri impianti che sono fermi.

Ritiene che gli impianti di compostaggio necessari sono altri due, oltre quello di Teora.

Gli impianti devono essere costruiti laddove si producono più rifiuti, magari realizzando a Flumeri a fianco della stazione di trasferimento un impianto di compostaggio.

L'impianti di Montella necessita di un ammodernamento e potrebbe essere destinato allo smistamento della frazione secca.

I comuni dell'Alta Irpinia hanno una grande ed adeguata percentuale di raccolta differenziata.

Con questi due impianti l'Alta Irpinia potrebbe essere autosufficiente.

Gli impianti vanno posizionati possibilmente in aree P.I.P. o in aree industriali.

Gli impianti vanno costruiti e occorre rendere i rifiuti riutilizzabili con i prodotti trasformati.

Ci sono già tante aree industriali ed aree P.I.P. urbanizzate e disponibili.

**Il Sindaco del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi Marco MARANDINO** si sofferma sulle modalità di gestione del servizio di raccolta.

La necessità di omologare costi e servizi per tutte le provincie, sospendendo tutte le sperimentazioni.

L'omologazione appare essenziale, ritenendo che l'unica discriminante potrebbe essere data dalla distanza dagli impianti e dall'incidenza del trasporto dei rifiuti.

**Il Sindaco di Torella dei Lombardi Amado DELLI GATTI** ringrazia per l'incontro organizzato e concorda sulle linee illustrate.

Chiede che i necessari impianti siano insediati nelle zone industriali già urbanizzate, da Nusco a Calitri vi sono decine di aree disponibili.

Il rilancio industriale passa anche da questo.

La popolazione deve essere educata alla raccolta differenziata.

Afferma che una larga parte della popolazione del suo comune che vive in aree sparse ed i mezzi che devono servire tali zone devono essere adeguati alle strade spesso molto strette e disagiati.

L'organico nelle case sparse spesso è quasi nullo in quanto riutilizzato direttamente dagli utenti.

Il compostaggio di prossimità potrebbe essere una soluzione, a condizione che l'ATO se ne assuma la gestione.

Il contenimento delle tariffe appare necessario.

La videosorveglianza potrebbe contenere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

**Il Sindaco di Cairano Luigi D'ANGELIS** si dichiara concorde con la indicazioni emerse e le problematiche sollevate.

**Il Sindaco di Andretta Giuseppe GUGLIELMO** ritiene che tutte le componenti dei costi dovranno essere precisate e valutate per redigere il Piano Territoriale d'Ambito e si aspetta un miglioramento in termini di costi e di servizi.

Chiede che ci sia un confronto quando il piano sarà impostato.

**Il Sindaco di Conza della Campania Luigi CICCONE** chiede se il Comune potrà effettuare la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sino alle stazioni di trasferimento.

**Il Sindaco di Lacedonia Antonio DI CONZA** riferisce la problematica relativa ai costi che, con l'attuale gestione affidata ad Irpiniambiente, non diminuiscono anche con il diminuire della popolazione.

**Il Presidente dell'ATO Valentino Tropeano** chiarisce che l'ATO realizzerà ex-novo la fase di gestione e trasformazione dei rifiuti.

Interviene **il consigliere delegato di Lioni Salvatore RUGGIERO** il quale concorda con le perplessità ed i dubbi emersi dalla discussione e suggerisce di verificare dopo la presentazione del piano i costi e la qualità dei servizi.

Illustra le modalità di gestione del servizio che è organizzato con un porta a porta spinto ed a cassonetto nelle frazioni, un'isola ecologica destinata a RAEE ed un'isola ecologica destinata alle attività commerciali.

Prefigura che al momento del passaggio alla gestione dell'ATO i costi debbano essere contenuti rispetto a quelli già sopportati.

Chiede che venga anche valutata la possibilità di attuare i sub-Ambiti territoriali.

**IL Sindaco di Bagnoli Irpino Teresa Anna DI CAPUA** condivide molte delle cose relative alle criticità evidenziate.

Per il centro abitato non sussistono particolari problemi, la raccolta è attorno all'80% di differenziata.

Per il Laceno, invece, esistono i cassonetti che vengono presi d'assalto dai turisti nel periodo estivo ed sostiene che occorrerà realizzare delle isole ecologiche.

**Il Sindaco di Sant'Andrea di Conza Gerardo D'ANGOLA** chiede che si prenda in considerazione la possibilità di realizzare i sub-ambiti, uno per esempio, collegato a tutti i comuni convocati nell'attuale assemblea.

**L'Assessore del Comune di Bagnoli Irpino** chiede che nel prossimo incontro ci si possa confrontare su un piano territoriale congiunto.

Il problema del trasporto incide enormemente sul costo del servizio.

**Il consigliere d'Ambito Ermando ZOINA** si complimenta con il consigliere Farina per l'organizzazione dell'incontro.

Specifica che il controllo della società Irpiniambiente spetta alla Provincia, e al momento non deve entrare nel novero delle direttive del Piano Territoriale.

Ridurre le spese per il trasporto significa costruire l'impiantistica adeguata al territorio.

Occorrerebbe creare degli incentivi anche per l'aumento percentuale dei rifiuti differenziati.

Tutte le buone pratiche esistenti saranno tenute in debita considerazione ed inserite nei programmi del Piano Territoriale d'Ambito.

**Il consigliere d'Ambito e sindaco di Trevico Stefano FARINA** coglie gli aspetti positivi dell'incontro.

Dopo la fase di ascolto occorrerà fare sintesi.

La proposta del sub-ambito potrà essere vista in funzione di aiuto e non di autonomo sistema separato.

Non esistono delle decisioni già prese a priori, la costruzione del sistema appartiene a tutti.